

Dai giovani dell'associazione Aniti

Riqualficati gli spazi del centro residenziale

L'evento clou è la rivisitazione dei locali lavanderia

Bruna Larosa

Colorare e rivalutare il proprio ambiente di studio e di vita fino a tentare di risolvere le criticità architettoniche che, nei quartieri residenziali del campus di Arcavacata, finiscono per essere un limite all'integrazione tra studenti internazionali e italiani.

I giovani dell'associazione Aniti, per lo più studenti dell'Unical impegnati in un laboratorio di innovazione sociale, dopo aver proposto un bando per un concorso di idee e creatività, con lo scopo di riqualficare alcuni degli spazi destinati alla residenzialità degli iscritti, sono passati alla realizzazione delle idee vincitrici.

Le maisonettes sono la melting pot dell'università della Calabria, in questo quartiere si incrociano le esperienze della maggior parte degli studenti internazionali che vivono il campus e, quindi, questo è il luogo

naturalmente deputato all'interazione spontanea tra guest student e studenti autoctoni.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: «Da una parte abbiamo voluto coinvolgere gli studenti internazionali presenti nel campus», ammette Fortunato Greco, socio del laboratorio di innovazione sociale dell'università di Arcavacata, promotore dell'iniziativa, «così facendo, in maniera indiretta, abbiamo promosso il confronto tra le loro esperienze e le nostre e, al tempo stesso, abbiamo voluto riqualficare degli ambienti e renderli più accoglienti, colorati e vitali, grazie alla creatività».

La manifestazione, sorta di concerto con l'università, viene commentata anche da Luigino Filice, pro rettore dele-

Il prorettore Filice: azioni come questa costruiscono una comunità responsabile

gato al centro residenziale, con parole di plauso: «Azioni come questa, organizzate con gli studenti e realizzate grazie al loro impegno diretto, hanno l'appoggio dell'istituzione poiché tendono a costruire una comunità responsabile a partire dall'attenzione verso gli spazi comuni e dalla consapevolezza che avere luoghi di aggregazione sia qualcosa di prezioso e da preservare. Il messaggio che si intende veicolare è la sensibilità al bello: se una cosa appartiene a tutti, va tenuta bene da ciascuno di noi».

L'evento clou a cui ha portato l'impegno degli studenti è stato la rivalutazione dei locali lavanderia presso il centro residenziale: «Avere ammobiliato i locali lavanderia e averli riqualficati - spiega ancora Fortunato Greco - rappresenta il punto di arrivo, per adesso, di un percorso iniziato da un anno che ci ha permesso, anche grazie ai social e a internet, di creare una community che ha belle idee e, soprattutto, non ha paura di rimboccarsi le maniche». ◀